

La Svizzera

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **SBB Revue = Revue CFF = Swiss federal railways**

Band (Jahr): **1 (1927)**

Heft 2

PDF erstellt am: **23.03.2021**

Persistenter Link: <http://doi.org/10.5169/seals-780885>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

LA SVIZZERA

Un viaggio in Svizzera lascia nell'animo un ricordo imperituro. I siti ameni si susseguono gli uni gli altri senza provocare mai nè stanchezza nè noia, tanto sono diversi e variati. La bellezza delle montagne superbe e magnifiche nei loro adornamenti vellutati di alte foreste, i luccichii scintillanti de' ghiacciai a sfumature azzurrine, gli stupendi pascoli d'un verde tenero, dove le mandre si sparpagliano in pittoresco disordine, la calma leggiadria e le rive ondulate degli azzurri laghi, la carezza abbrividente delle cascate iridescenti, le visioni civettuole delle belle città gotiche adagate sulle spianate verdeggianti, imprinono nella memoria un susseguirsi di quadri che non lasciano nessuno insensibile. Ciascuna vallata ha carattere proprio speciale, diverso di quello d'ogni altra. Il Giura bernese o neuchâtellese, colle sue solitudini tranquille e le sue foreste cupe, non rassomiglia in alcun modo al Vallese tormentato luminoso e superbo, e l'Engadina dalle gole profonde e dagli spaziosi orizzonti contrasta piacevolmente coll'Oberland verdeggiante coronato da ghiacciai. E dappertutto la flora alpestre dalle tinte ora delicate ora smaglianti prodiga i suoi tesori olezzanti e trasforma le vallette, le praterie e le vette in aiuole multicolori.

Ai paesaggi svizzeri danno spicco le belle villette indorate e patinate, conservate con cura gelosa, prototipi di un'interessante ed artistica architettura nazionale, la cui ornamentazione e stilizzazione formano l'ammirazione dei forestieri; venerabili case ancestrali che armonizzano soavemente colle ineguaglianze del terreno e le grandi linee dell'orizzonte. La maggior parte delle valli conservarono i loro costumi antichi, che danno una graziosa impronta poetica alla bellezza sana e robusta delle donne.

La Svizzera non è solo paese ammirevole per contrasti naturali, ma anche la sua organizzazione merita d'attrarre l'attenzione del turista. La sua fitta e completa rete d'eccellenti strade ferrate, servite da confortevoli rapidi espressi, abbonamenti generali, biglietti d'andata e ritorno valevoli 10 giorni e biglietti combinati a prezzo ridotto, permettono di viaggiare piacevolmente ed a buon mercato. I suoi numerosi laghi sono solcati da comodi piroscafi, le cui corse trovansi in corrispondenza diretta coi treni; le diligenze ed automobili postali assicurano le comuni-

cazioni regolari fra le stazioni e le vallate più remote. Le ferrovie svizzere di montagna, che godono il vanto di essere per la loro arditezza e pratica comodità le prime del mondo, costituiscono, per la più grande parte, veri capolavori di costruzione ed i loro manufatti, le lunghe gallerie ed i vertiginosi viadotti colpiscono il viaggiatore di ammirazione e di stupore. Grazie a queste linee, di una sicurezza d'esercizio assoluta, il turista può godere senza fatica e senza pericolo gli splendori dell'alta montagna.

Il soggiorno in Svizzera è facilitato da un gran numero di stazioni termali e climatiche, estive ed invernali, d'ogni genere, disseminate alle più diverse altitudini, che permettono di profittare della salubrità della montagna, preziosa del pari per gli ammalati ed i convalescenti, che riacquistano rapidamente la salute in un'aria mirabilmente pura ed ossigenata, come per i turisti che dagli esercizi sportivi attingono tesori d'energia e di vitalità. Gli alberghi svizzeri godono di fama universale, le pensioni più modeste non meno dei palazzi più lussuosi: la pulizia ed il conforto delle installazioni e le qualità del personale ben ammaestrato formano la rinomanza dell'industria alberghiera svizzera. La maggior parte dei centri turistici e delle città posseggono casinò e kursal dotati delle più moderne attrazioni.

Nè vogliamo passare sotto silenzio le possibilità d'educazione che il forestiero troverà in Svizzera sotto tutte le forme ed a tutti i gradi. Le sue scuole pubbliche, i suoi istituti privati ed i suoi pensionati, provvisti dei migliori impianti suggeriti dalle esigenze moderne e dall'igiene, sono affidati alla direzione di professori illuminati e competenti ed offrono ai genitori ogni facilitazione per l'educazione dei loro figli. Lo studio delle lingue fa oggetto di cure speciali e la cultura fisica vi è tenuta in alta considerazione.

Le università svizzere, sette di numero, sono frequentate da migliaia di studenti esteri e rivaleggiano coi più grandi stabilimenti consimili d'Europa.

La bellezza dei siti, l'affabilità degli abitanti, le risorse naturali ed artificiali della Svizzera giustificano appieno la classifica, che le danno gli Inglesi, di: « *Giardino di ricreazione* ».

*

LES VOYAGES DE SOCIÉTÉ SUR LES CFF

En vue d'augmenter les voyages de société par chemin de fer et par bateaux à vapeur, ainsi que par les autocars postaux (passages alpestres), les CFF ont chargé leurs plus grandes gares d'organiser des voyages de société à destination de lieux d'excursions connus. Peuvent participer à ces excursions aussi bien les sociétés constituées que les groupes librement composés auxquels chacun peut se joindre. Les groupes de voyageurs sont

accompagnés de fonctionnaires CFF ou de personnes de confiance dûment qualifiées qui donnent aux voyageurs toutes les explications nécessaires et qui les rendent attentifs à toutes les curiosités; ces guides font en partie le nécessaire en ce qui concerne les repas à prendre en cours de route. Des renseignements plus précis à ce sujet sont donnés par les gares importantes.

*

Die Leser werden höflich gebeten, diese Zeitschrift schonend zu behandeln und nach Gebrauch wieder an ihren Ort zu hängen.

Par égard pour les autres lecteurs, Messieurs les voyageurs sont priés de traiter la Revue CFF avec ménagement et de la remettre en place.